

## TERZA SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO • SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA DEI CRISTIANI

dal 24 al 30 gennaio 2016

### ■ ASCOLTO DELLA PAROLA

DOMENICA 24 GENNAIO

#### PRIMA LETTURA. Neemia 8,2-4.5-6.8-10

*In quei giorni, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere. Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza. Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore. I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura. Neemia, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!». Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge. Poi Neemia disse loro: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza».*



È l'anno 444 a.C. e a Gerusalemme, per la prima volta dopo l'esilio, il popolo è riunito in assemblea festosa per celebrare la Liturgia della Parola, a cui fa seguito un pasto in comune. Nel testo, che parla della promulgazione della legge fatta dal sacerdote e scriba Esdra, abbiamo la struttura tradizionale dell'assemblea liturgica. Con gioia si celebra l'alleanza, ma con lo sguardo rivolto al futuro: il popolo eleva a Dio la lode (v. 6), poi lo scriba, dall'alto del suo podio, apre il libro della legge e alcuni lettori scelti proclamano vari brani del *Deuteronomio* di fronte a tutta l'assemblea, in silenzioso ascolto. Segue la spiegazione del testo con parole di attualizzazione circa l'osservanza religiosa del patto (vv. 4s.). Il popolo – all'ascolto della parola di Dio che ci impegna – entra in conversione, piange il proprio peccato e il tradimento inferto all'alleanza (v. 9). Esdra allora interviene e, riconoscendo il sincero

pentimento del popolo, invita tutti alla gioia, alla festa e al banchetto in onore del Signore, *“perché questo giorno è consacrato al Signore”* (v. 10). Ogni lutto o lamento deve essere bandito tra il popolo, avendo Dio condonato ogni debito e usato misericordia al suo popolo.



### SANTI nella MISERICORDIA

Profili di fratelli e sorelle nella fede

Tratto da: *“Santi nella misericordia”*, Milano, San Paolo, 2015.

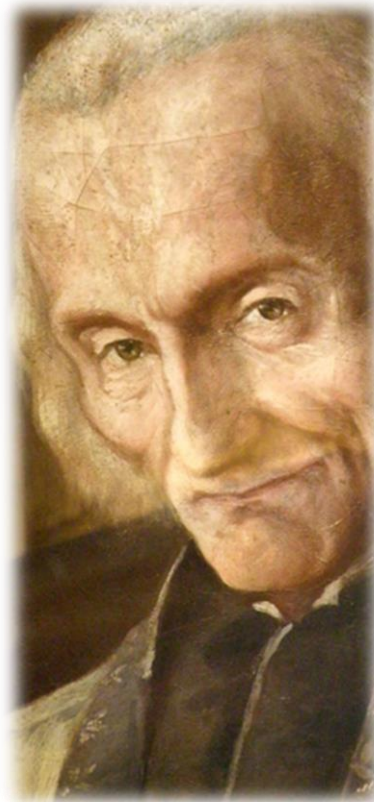
#### CURATO D'ARS (1786-1859), santo

Tra tutti i “misericordiosi”, una speciale venerazione è dovuta a coloro che sono stati chiamati ad amministrare il sacramento della Misericordia di Dio e hanno adempiuto santamente il loro compito. Era questa la convinzione del Santo Curato d'Ars che amava spesso ripetere: “Il Sacerdozio è l'amore del cuore di Gesù”. E aggiungeva: “Un buon pastore, un pastore secondo il cuore di Dio, è il più grande tesoro che il buon Dio possa accordare a una parrocchia e uno dei doni più preziosi della misericordia divina”.

Le più tradizionali e cari immagini bibliche, al riguardo, non solo erano ricorrenti nella sua predicazione, ma acquistavano una particolare vivacità e realismo: *Nostro Signore* – spiegava ai suoi parrocchiani – *è sulla terra come una madre che porta il suo bambino in braccio. Questo bambino è cattivo, dà calci alla madre, la morde, la graffia, ma la madre non ci fa nessun caso; ella sa che se la molla, il bambino cade, non può camminare da solo. Ecco come è nostro Signore; Egli sopporta tutti i nostri maltrattamenti, sopporta tutte le nostre arroganze, ci perdona tutte le nostre sciocchezze, ha pietà di noi malgrado noi.*

A volte accadeva al Santo Curato di incontrare qualche penitente sfiduciato e dubbioso del perdono di Dio, per la consapevolezza che avrebbe peccato ancora, e allora egli dava questa incredibile e sublime risposta: “Il buon Dio sa tutto. Prima ancora che voi vi confessiate, sa già che peccerete ancora, e tuttavia vi perdona. Com'è grande l'amore del nostro Dio che si spinge fino a dimenticare volontariamente l'avenire, pur di perdonarci!”

E quando sentiva delle lodi perché nella sua parrocchia si riversava, da tutta la Francia, un fiume di peccatori in cerca di perdono, precisava: “Non è il peccatore che ritorna a Dio per domandargli perdono, ma è Dio stesso che corre dietro al peccatore e lo fa tornare a Lui”.



## 5. I LIBRI SAPIENZIALI

### 5.5 SAPIENZA

La sua collocazione nella liturgia è assai indovinata (32° settimana). Siamo alla fine dell'anno liturgico e il tema escatologico si impone. È un libro che si presenta come un amigama di sentenze (cf Prv) ma con uno sviluppo coerente in tre tappe: la morte minaccia l'uomo, ma è vinta da coloro che rimangono fedeli al vero Dio (cc. 1-5); la sapienza, dono di Dio, aiuta a orientare la propria vita di tutti gli uomini (universalismo) ma in particolare nella storia d'Israele (cc. 10-19). La soluzione al problema della retribuzione, già prospettata dal Siracide, è qui enunciata con chiarezza. Bisogna però notare (siamo tra il 100 e il 50 a.C.) che l'autore del libro della Sapienza è posteriore a Daniele e ai libri dei Maccabei, che danno questa stessa soluzione.

### 5.6 CANTICO DEI CANTICI

La sua origine è incerta. La sua lettura dev'essere profetico-escatologica. Si tratta dell'amore tra Dio e Israele che si svolge nell'attesa dell'unione idilliaca finale. È assai poco usato nel Lezionario.

### 5.7 SALMI

Tra i sapienziali dovremmo collocare anche i "salmi sapienziali" che presentano uno stesso sviluppo del pensiero sulla retribuzione come i libri sapienziali, secondo l'ordine da noi dato.

## Avvisi settimanali

•**A.C.R.:** ha ripreso sabato 16, alle 15.30, ad Abbazia (4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare) e a Borghetto (3<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare).

•**ANIMAZIONE CANTO con i BAMBINI e i RAGAZZI:** secondo il calendario consegnato ai genitori, i bambini e i ragazzi sono chiamati a partecipare alle 10.00 alle prove per animare con il canto la santa Messa delle 11.00. Raccomandiamo serietà e puntualità nel partecipare a questo servizio che fa parte dell'itinerario di catechesi.

- domenica 24 gennaio 2<sup>a</sup> media
- domenica 31 gennaio 1<sup>a</sup> media
- domenica 7 febbraio 5<sup>a</sup> elementare

•**SCUOLA INFANZIA ABBAZIA - ISCRIZIONI 2016/2017:** per i bambini nati nel 2013 e nei primi mesi (da gennaio ad aprile) del 2014. Le insegnanti sono disponibili **lunedì 25 gennaio, dalle 12.30 alle 13.30.** Ingresso da via Martiri della Libertà 60 (a fianco della chiesa parrocchiale).

•**ITINERARIO GENITORI PREPARAZIONE BATTESIMO:** lunedì 25 gennaio - 1 febbraio - 8 febbraio, ore 20.30, Abbazia. È l'ultima data utile per chi battezza il figlio il 6 marzo o l'8 maggio 2016. **Ritrovo:** sale catechesi sopra spogliatoi calcio, dietro la canonica (si entra dagli impianti sportivi).

•**GENITORI 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> ELEMENTARE:** sono invitati ad un incontro di preparazione giovedì 28 gennaio, alle 20.45, ad Abbazia. *Al termine, i genitori dei bambini prossimi alla Prima Confessione avranno un breve incontro organizzativo per il cammino di preparazione e la celebrazione della Riconciliazione.*

•**FESTA di SAN GIOVANNI BOSCO a BORGHETTO:** sabato 30 gennaio, santa Messa solenne alle 18.00 e, a seguire, gara delle torte e tombola per tutti in oratorio.

•**CANDELORA:** martedì 2 febbraio, le sante Messe con la benedizione delle candele sono alle 8.00 a Borghetto e alle 20.00 ad Abbazia.

•**GENITORI 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> ELEMENTARE:** sono invitati ad un incontro di preparazione giovedì 4 febbraio, alle 20.45, ad Abbazia. *Al termine, i genitori*

*dei comunicandi avranno un breve incontro organizzativo per il cammino di preparazione e la celebrazione delle ss. Messe di Prima Comunione.*

•**S. MESSA del SACRO CUORE:** venerdì 5 febbraio, alle 15.00, a Borghetto.

•**S. MESSA di INVOCAZIONE dello SPIRITO SANTO sui CRESIMANDI:** sabato 6 febbraio, alle 18.00. *Siano presenti assieme ai cresimandi, le loro famiglie e – per quanto possibile – anche i padrini e le madrine.*

•**GIORNATA di SPIRITUALITÀ per GIOVANI 19-35 anni:** domenica 14 febbraio, dalle 8.00 alle 17.00 a Treviso. È proposta dal coordinamento di pastorale giovanile della nostra Collaborazione! *Vale la pena prenderla in considerazione e prepararsi con responsabilità alla Pasqua. Non è richiesta l'appartenenza a nessun gruppo e/o associazione, solo al... popolo di Dio!*

•**TESSERAMENTO CIRCOLI NOI** sia ad Abbazia sia a Borghetto è iniziato il tesseramento per il 2016. Le quote rimangono invariate dagli anni scorsi (€ 8.00 adulti ed € 6.00 ragazzi nati dall'1 gennaio 1999 in poi). *Sostenere questa associazione che opera nelle nostre parrocchie significa garantire maggiore serenità nello svolgersi delle attività a favore delle diverse categorie di persone.*

•**RACCOLTA FERRO VECCHIO ad ABBAZIA:** sabato 14 maggio. Il gruppo *Insieme* (genitori Scuola Infanzia) chiede di tenere il ferro fino a quella data. *C'è bisogno di manodopera... cerchiamo aiuto... grazie!*

•**FESTA DIOCESANA della FAMIGLIA e della VITA:** domenica 31, a Paderno di Ponzano (TV). È un appuntamento vivace e prezioso, bel momento di unità e di annuncio di speranza visti i tempi faticosi e impegnativi, ma anche di novità, che sta vivendo la famiglia. La Festa è ancor più significativa perché collegata alla giornata per la Vita. Il tema scelto quest'anno, che ha lo scopo di raccogliere le famiglie in un'esperienza forte di Chiesa, di riflessione, crescita e festa, e vuole accompagnare le famiglie nel loro cammino di comunione, è: *"I due saranno un'unica carne. (Gn 2,24) Chiamati all'amore nella differenza sessuale".* In preparazione sono proposte altre iniziative: **venerdì 15**, alle 20.30, a Casier, Veglia per la famiglia ferita. **Domenica 24**, alle 16.00, a Biancade (TV), incontro sul libro biblico di Tobia. La storia di una famiglia raccontata e attualizzata con meditazioni, testimonianze, immagini e musica. **Giovedì 4 febbraio**, alle 20.30, in Chiesa Votiva a Treviso, Veglia diocesana per la Vita. **Venerdì 5**, alle 20.30, a Cimadolmo (TV), proiezione del film *"Non lasciarmi sola"*. **Sabato 6** dalle 15.00 alle 18.00, in Seminario a Treviso, convegno sulla separazione *"Separati. E adesso? Dopo lo sordimento prove di speranza"* con la presentazione del libro *"Ancora famiglia"*. **Domenica 7**, Giornata per la Vita *"La misericordia fa fiorire la vita"*.

•**SPOSI del 2015 dal VESCOVO!** Gli sposi del 2015 (qui o altrove) che volessero partecipare alla Festa diocesana della Famiglia (domenica 31 gennaio a Paderno di Ponzano) o anche solo alla santa Messa delle ore 15.00 presieduta dal vescovo Gianfranco, possono ritirare dal parroco un pass perché il Vescovo vuole salutarli e offrire loro un ricordo.

★**OFFERTE delle FAMIGLIE per la PARROCCHIA di ABBAZIA:** fino all'1 gennaio sono tornate **150 buste** per un totale di **€ 6.900,00.** *Grazie a tutti i benefattori della Parrocchia! Il Signore vi benedica!*

★**OFFERTE delle FAMIGLIE per la PARROCCHIA di BORGHETTO:** fino all'1 gennaio sono tornate **65 buste** per un totale di **€ 2.105,00.** *Grazie a tutti i benefattori della Parrocchia! Il Signore vi benedica!*

✚ **ASSOCIAZIONE CULTURALE "ART.AP":** è nata nel Comune di Villa del Conte con lo scopo di promuovere l'arte e la cultura nelle loro varie espressioni (scrittura, pittura, scultura, fotografia, cineforum, viaggi...). Per il 2016 Art.ap ha in programma due mostre fotografiche: "Il viaggio: racconto di un viaggio attraverso alcune fotografie" (in occasione della Sagra di Villa del Conte) e "IMMAGINI DEL MIO PAESE NELLE QUATTRO STAGIONI" (in occasione della Sagra parrocchiale di Abbazia Pisani). L'associazione è aperta a tutti coloro che vogliono portare il loro contributo affinché la cultura sia motivo di crescita personale e collettiva. Per informazioni: Lorenzo De Franceschi (☎ 049.9744.389) o Luciano Berti (☎ 049.9390.317).

✦ **AUSER INCONTRO per la TERZA ETÀ:** lunedì 25 gennaio, dalle 15.00 alle 16.30, presso la Corte Benedettina, conferenza su *"I problemi dell'udito in età avanzata"* a cura della dott.ssa Roberta Dobrovolskyte, specialista in otorinolaringoiatria.

✦ **GIORNATA della MEMORIA 2016:** le Associazioni Combattentistiche e d'Arma invitano la cittadinanza lunedì 25 gennaio, alle 20.45, presso la Sala

Consiliare di Villa del Conte, alla proiezione del documentario-film "DACHAU BARACCA 8 NUMERO 123343". A seguire incontro con Enrico Vanzini (prigioniero dei tedeschi dopo l'8 settembre, fu internato a Dachau. Sopravvissuto ai lavori forzati e a condizioni indescrivibili, fu costretto a lavorare alla camera a gas e ai forni crematori, diventando testimone dell'orrore nazista).

## ■ CELEBRAZIONI LITURGICHE

Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il giovedì sera antecedente l'uscita del foglietto. Il foglietto viene stampato il venerdì mattina. NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO NEANCHE DURANTE LA CELEBRAZIONE!

<b>✦ DOMENICA 24 III del TEMPO ORDINARIO</b>		Ne 8,2-4.5-6.8-10 * Sal 18 * 1Cor 12,12-30 * Lc 1,1-4; 4,14-21	III
♦ 7°giorno Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani: <b>"OSPITALITÀ PER LA PREGHIERA"</b>			
8.15	Abbazia	+ Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Favarin Amedeo ( <i>ann.</i> ) e familiari + Cervellin Elvira, Miozzo Cirillo e Oscar + Zorzo Severino + Perin Giovanni, Santinon Antonia e figli + Ceron Luigi e Pierina + Ruffato Giacomo (2° <i>ann.</i> ) + Santinon Corrado; Zandarin Romano, Nori e Guerrino + Menzato Esterina e Cornelio + Mariuccia, Ivaldo e Serafino + Zanella Giselda	
9.30	Borghetto	<b>PRESENTAZIONE dei FANCIULLI della PRIMA COMUNIONE alle COMUNITÀ</b> * <i>per la comunità</i> + Pinton Severino e Verzotto Pierina + Pallaro Mario ( <i>ann.</i> ) + Barichello Emma e Virginio + Barichello Silvano + Barichello Antonio e Savina + Caeran Angelo e familiari Ballan + Casonato Narciso, Vittoria, nonni Casonato e Pilotto + Barichello Ubaldo, genitori, Isacco, Anna e familiari Stocco + Salvalaggio Tranquilla, Venuta e Angela + Zanella Giselda + Barichello Sante e Giovanna ( <i>ann.</i> )	
11.00	Abbazia	* <i>per la comunità</i> + Ceron Giovanni + Ballan Lorenzo e Giampietro + Maschio Enmanuel + Bernardi Amelia ( <i>compleanno</i> ) + Zanella Giselda (7° <i>giorno</i> ) + Zanchin Lino e familiari + Dalla Vecchia Jolanda	
14.30	Borghetto	Vespri domenicali	
<b>Lunedì 25 CONVERSIONE DI SAN PAOLO [F]</b>		At 22,3-16 * Sal 116 * Mc 16,15-18	P
♦ 8°giorno Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani: <b>"LASCIAMO ROTOLARE VIA LA PIETRA"</b>			
8.00	Borghetto	* <i>ad mentem offerentis</i>	
<b>Martedì 26</b>	ss. Timoteo e Tito, vescovi e collaboratori di san Paolo	2Tm 1,1-8 * Sal 95 * Lc 10,1-9	III
18.30	Abbazia	* <i>ad mentem offerentis</i>	
<b>Mercoledì 27</b>	s. Angela Merici, vergine [MF] · Giornata della Memoria	2Sam 7,4-17 * Sal 88 * Mc 4,1-20	III
8.00	Borghetto	* <i>ad mentem offerentis</i>	
9.00	Abbazia	* <i>ad mentem offerentis</i>	
<b>Giovedì 28</b>	s. Tommaso d'Aquino, sacerdote e dottore della Chiesa [M]	2Sam 7,18-19.24-29 * Sal 131 * Mc 4,21-25	III
18.30	Abbazia	+ Menzato Egidio + Ferronato Lino ( <i>ann.</i> ) e Santinon Bruna	
<b>Venerdì 29</b>		2Sam 11,1-4.5-10.13-17 * Sal 50 * Mc 4,26-34	III
8.00	Borghetto	* <i>ad mentem offerentis</i>	
<b>Sabato 30</b>		2Sam 12,1-7.10-17 * Sal 50 * Mc 4,35-41	III
18.00	Borghetto	<b>SANTA MESSA solenne in onore di SAN GIOVANNI BOSCO</b> + Pettenuzzo Teresa e Marconato Giorgio + Mazzon Leone e Irene + Tollardo Noé e Maria Pia ( <i>ann.</i> ) + Zanchin Rosa e familiari Piazza + De Biasi Pietro e genitori + Scalco Ferdinanda e Foresta Ivone + Santinon Zita	
19.30	Abbazia	+ Marcon Giovanni + Bedin Dino e familiari + Cervellin Luigi e Luigia, Tonin Giovanni, Carmela e Prai Olindo	
<b>✦ DOMENICA 31 IV del TEMPO ORDINARIO</b>		Ger 1,4-5.17-19* Sal 70 * 1Cor 12,31-13,13 * Lc 4,21-30	IV
<b>SAN GIOVANNI BOSCO, PATRONO DI BORGHETTO</b>			
8.15	Abbazia	+ famiglia Fior + Cazzaro Lino + Tonietto Bruno + Bergamin Roberta + Cervellin Lino e Jolanda + Zanchin Licinio + Mattara Giuseppe, Palmira e familiari	
9.30	Borghetto	* <i>per la comunità</i> *vivi e defunti francescane * <i>per Anna Palin e familiari</i> + Zorzi Angelo, Luigia e Piantella Rina + Zorzo Arlindo e Amalia + Pelosin Fulvia e familiari Squizzato + Bonaldo Maria + Baldassa Alfonso, Regina, Denis e Maria + Tollardo, D'Agostini, Furlan e Barichello Anna Maria + Zanella Albino	
11.00	Abbazia	* <i>per la comunità</i> + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Zanchin Lino e familiari + Farrelli don Guido	
14.30	Borghetto	Vespri domenicali	

**LEGENDA** Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione  
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria  
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.



# LA PREGHIERA DEL "SALVE REGINA"

La Salve Regina è una delle quattro antifone maggiori della liturgia cristiana, è un cantico processionale, usata dai cistercensi come antifona al Magnificat e al Benedictus chiamata Antiphona gloriosa. Essa nacque nell'Alto Medioevo ed ebbe un posto rilevante nella pietà popolare occidentale dal XII al XVIII secolo, particolarmente legata al ricordo dell'Assunzione di Maria.

Qualcuno l'ha fatta risalire agli stessi apostoli, ma, più probabilmente, fu composta da Ademaro di Monteuil vescovo di Puy en Velay (1198); altri la attribuiscono a Ermanno lo storpio, un monaco disabile vissuto nel monastero di Reichenau, sul lago di Costanza, autore anche dell'Alma Redemptoris Mater, ma la candidatura si estende sino a Gregorio VII e S. Bernardo di Chiaravalle, quest'ultimo considerato autore del verso finale. Intorno al 1135, era cantata a Cluny durante la processione dell'Assunta, così come i domenicani di Bologna la cantavano tutti i giorni dopo compieta, usanza che fu diffusa in Francia dai cistercensi, certosini, domenicani, francescani e carmelitani, con una liturgia solenne il sabato sera.

Il Liber Usualis ci offre due tipi di melodie: una più melismatica (I modo), l'altra dal tono più semplice (V modo) che è quello usato nelle nostre chiese. Molti compositori come Vivaldi, Schubert, Liszt si cimentarono nel musicarlo di nuovo; altri le dedicarono trattati, come S. Bernardo, S. Pietro Canisio e S. Alfonso Maria dei Liguori. La Salve Regina è una intercessione rivolta al "tu" di Maria da un "noi" degli oranti in una situazione di esilio, perché Ella mostri il Figlio Gesù. Il vertice, dunque, resta cristologico nell'architettura del carne. L'imperativo Salve, va oltre il saluto ed una benedizione fisica, ma rinvia alla salvezza che Maria ha operato e continua ad elargire, oltre al fatto che è la prima "salvata". L'originalità sta nel titolo di "regina", che richiama l'Inno di Giovanni il Geometra Khaire moi ho basileia (X secolo) e Dante ne fa risaltare la dolcezza nella "valletta amena" (Purg. VII,82).

Esso rispecchia scene rintracciabili nei mosaici delle absidi o nei timpani delle cattedrali dei XII-XIII s., che presentano Maria, appena assunta in cielo, inginocchiata al cospetto della Trinità, mentre il Padre e il Figlio la incoronano regina, oppure Maria assisa accanto al Figlio che porta la corona e la incorona. Il trono di gloria resta del Figlio, al cui fianco Ella regna come sposa vicino allo sposo; si ricordi che le antiche icone ameranno raffigurare questo trono trionfale come il celeste thalamum (il letto nuziale celeste). Stando ai manoscritti, la qualifica "madre" sembra posteriore, ma alla fine si impose in endiadi con "regina". La caratteristica della sua regalità è la "misericordia", perché esprime l'estrema bontà di Maria; ritorna nei suoi "occhi misericordiosi" e si riannoda al "clemente e dolce/tenera" finali. Maria viene chiamata "nostra speranza" e originariamente "dolcezza di vita" (vitae dulcedo), che in seguito si biforcò in due apposizioni, vale a dire "vita" e "dolcezza", trasferendo a lei due attributi esclusivi di Gesù (cfr. Gv 1,4; 1 Pt 2,3). È per questo che gli oranti non perdono mai la fiducia, perché presso suo Figlio essa perora le nostre istanze, come appare nell'iconografia occidentale e bizantina, in particolare nella Desis, o icona dell'Intercessione.

Il momento cruciale di questa intervento di avvocata nostra (un ruolo che spetta al Paraclito nel IV Vangelo) sarà il giorno del giudizio finale. Alcune icone in Occidente sono davvero commoventi nel mostrare Maria liberare delicatamente un seno per presentarlo al Figlio, rivendicando così il diritto di fare appello a lui, come "Figlio benedetto delle sue viscere". La situazione e l'orizzonte degli oranti sono riassunte nel termine "esilio" che rivendica la storia della salvezza biblica (l'esodo dall'Egitto e l'esodo da Babilonia). Il cristiano è un emigrato, un semplice

homo viator in questo mondo ed ha bisogno di sostegno in una terra che non gli appartiene. Un tempo, Dio gli aveva preparato l'Eden, ma per la sua trasgressione l'essere umano ne è stato cacciato ed adesso nutre una nostalgia inestinguibile, che però lo espone a miraggi e disorientamenti. La condizione umana risulta espressa dal "figli di Eva"; se si omette il nome Adamo, è per tracciare un parallelo tra Eva e Maria, dove la miseria della prima, l'esilio degli esseri umani sono colmati dalla grazia ottenuta per l'obbedienza della seconda, che ci apre la patria definitiva. In questa attesa, noi portiamo tutte le ferite e le conseguenze della caduta, prima della rivelazione piena dell'Amore ancora nascosto, e lo esprimiamo nel "sospiro", nel "gemito" e nel "pianto", termini che ci riconducono ad una tipica fraseologia biblica di richiesta di liberazione, come gli Israeliti nell'esilio in Egitto (cfr. Es 2,23- 25), qui sulla terra, ma soprattutto nel momento del Giudizio Ultimo. Il mondo, definito "una valle di lacrime", rinvia al Sal 83,7 e non significa che sia cambiato come meraviglia del Creatore, bensì che l'uomo deve convertirsi e cambiare lo sguardo sulle bellezze create. L'uomo è cieco di nascita, sordo alla Parola di Dio ed ha bisogno di una guarigione e di un ascolto, del recupero della coscienza di qualcuno che lo ama per pura gratuità.

Egli non può credere, come asseriva Isacco il Siro, che Dio ama sia il peccatore come il giusto, ed interviene più volentieri nei confronti dei primi. Nella versione solenne, il gementes et flentes si abbassa repentinamente sino ad un livello inusitato per il primo modo dorico in cui fu composta, esempio di musica figurativa della tristezza e dell'accasciamento in cui versa la misera condizione umana. Il Salve Regina integra così il gemito della creazione in attesa delle doglie del parto di cui parla Paolo (Rm 8,22-23), verso cui la conduce lo Spirito Santo. Anzi, il gemito degli oranti si accorda con quelli dello Spirito che non cessa di pregare e di intercedere (Rm 8,26). Il tema del gemito è stato segnatamente sviluppato dai Padri della chiesa siriana, che vi vedono il prolungamento del canto di dolore intonato da Adamo dianzi alle porte del Paradiso, appena ne fu cacciato, ed è stato ripreso da S. Silvano del Monte Athos con la sua ardente nostalgia del paradiso perduto, che echeggia sentimenti riflessi nel Salve Regina: "Nulla può consolare la mia anima – scriveva Silvano – ma essa desidera vedere di nuovo il Signore ed essere colmata da Lui.

Io non posso dimenticarlo un solo istante e la mia anima langue presso di Lui...". Silvano era stato colmato di una particolare consolazione pari a quella di Adamo ed Eva nell'innocenza delle origini. Anche se la maggioranza dei credenti non ha goduto di un'esperienza così appagante, ognuno ne conserva una qualche eco, una nostalgia che soddisfazioni terrestri non potranno mai estinguere o colmare. La novità del Salve Regina è che questa nostalgia si sfoga dinanzi a Maria, non dinanzi a suo Figlio o al Padre. Questo perché Maria è più che avvocata, ma è ostensorio di Gesù, o, come viene raffigurata nelle icone bizantine, con la mano destra che indica il Figlio seduto sulle ginocchia, è l'Hodigitria, Colei che ci insegna la via, ossia Gesù stesso che si è autodefinito la Via, senza il Quale non si giunge al Padre. Un'altra variante del testo aggiunge post hoc exilium ostende benignum mostraci Gesù benigno dopo questo esilio". Balza agli occhi l'allusione al giudizio finale, dove Maria viene supplicata di farsi garante con la sua tenerezza materna della misericordia del Figlio. Canto profondamente escatologico di rimpianto e di speranza, interamente teso verso la salvezza futura, la Salve Regina sembra predestinata a suggellare liturgicamente le nostre giornate nel migrare del tempo, nell'attesa di Colui che viene.

